



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Vicepresidente**

**Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione**

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec [ass.cooperazione\\_territorio@pec.provincia.tn.it](mailto:ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it)

@ [ass.cooperazione\\_territorio@provincia.tn.it](mailto:ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it)

web [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energica

Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)

c.a. Ing. Laura D'Aprile

[Diss@Pec.Mite.Gov.it](mailto:Diss@Pec.Mite.Gov.it)

[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it)

e p.c

Spett.le

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

A042/S504/2023/1.10

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta)

Oggetto: decreto ministeriale 27 settembre 2022, n. 152 – Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – **Interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Con decreto ministeriale 27 settembre 2022, n. 152, è stato emanato il “*regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale (...)*”. Il regolamento in questione, in vigore dal 4 novembre 2022, definisce “*i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale (...) sottoposti a operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti*” (art. 1).

In sede di prima applicazione del nuovo decreto gli Uffici di quest'Amministrazione hanno rilevato – anche in sede di confronto con il mondo produttivo – numerose criticità interpretative insorte con la nuova disciplina. Tali criticità, oltre a rendere difficoltoso per gli stessi operatori del settore operare con la debita certezza, rischiano di inficiare la stessa possibilità di recuperare le tipologie di rifiuto elencate nel decreto ministeriale, con conseguente rischio di dover smaltire i rifiuti in discarica, a tutto discapito dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti e del perseguimento degli obiettivi dell'economia circolare. Inoltre, le stesse incertezze interpretative potrebbero, nel loro insieme, pregiudicare la stessa applicazione del decreto, finendo con l'inficiarne l'uniformità applicativa sul territorio.

Pertanto, al fine di dirimere le numerose criticità interpretative delle nuove disposizioni, si rende necessario formulare specifico interpello a sensi dell'art. 3 *septies* del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegando alla presente i relativi quesiti, cui si prega di fornire cortese urgente risposta.

Distinti saluti.

- Mario Tonina -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato: interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 *septies* del D.Lgs. 152/2006, quesiti in ordine all'applicazione del decreto ministeriale 7 settembre 2022, n. 152.